



ambiente energia territorio S.p.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

CODICE ETICO

ALLEGATO N. 2



ambiente energia territorio S.p.A.

INDICE

I. Definizioni	4
II. Premesse	5
III. Finalità e ambito di applicazione del Codice Etico	6

TITOLO I – PRINCIPI ETICI GENERALI

Articolo 1	Tutela della persona	8
Articolo 2	Correttezza	8
Articolo 3	Concorrenza	8
Articolo 4	Imparzialità	8
Articolo 5	Equità nelle relazioni con i soggetti sottoposti	9
Articolo 6	Eticità nelle informazioni	9
Articolo 7	Conflitti di interesse	9
Articolo 8	Rapporti economici non etici	10
Articolo 9	Riservatezza e tutela della privacy	10
Articolo 10	Tutela della Sicurezza	11
Articolo 11	Tutela dell’Ambiente	11
Articolo 12	Tutela del segreto aziendale e della proprietà intellettuale e industriale	12

TITOLO II – PRINCIPI E NORME DI COMPORTAMENTO

Capo I – Rapporti con la Pubblica Amministrazione e altre Istituzioni

Articolo 13	Legalità, correttezza e trasparenza nei rapporti con la P.A.	13
Articolo 14	Rapporti con le Autorità Giudiziarie	14
Articolo 15	Rapporti con le Autorità di Vigilanza	15
Articolo 16	Rapporti con le Organizzazioni Sindacali	15

Capo II – Rapporti con i Terzi e i Fornitori

Articolo 17	Rapporti con i Terzi	16
Articolo 18	Rapporti con le imprese partecipanti a gare indette dalla Società	16
Articolo 19	Acquisti di beni e servizi	16
Articolo 20	Selezione dei Fornitori	16
Articolo 21	Rapporti con i Fornitori	17
Articolo 22	Informazioni agli utenti	17
Articolo 23	Rapporti con gli organi di informazione	17



ambiente energia territorio S.p.A.

Capo III – Comunicazioni sociali

Articolo 24	Correttezza dei dati e delle informazioni societarie	19
Articolo 25	Relazione con i Soci	19

Capo IV – Politiche del Personale

Articolo 26	Condotta corretta e trasparente	20
Articolo 27	Selezione e assunzione dei dipendenti di AMBIENTE	20

Capo V – Politiche del Lavoro

Articolo 28	Svolgimento del rapporto di lavoro	22
Articolo 29	Salute e sicurezza dei lavoratori	22

Capo VI – Organizzazione Interna

Articolo 30	Operazioni e transazioni commerciali	25
Articolo 31	Dovere di protezione dei diritti e delle risorse	25

TITOLO III – MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO

Articolo 32	Organismo di Vigilanza	27
Articolo 33	Adozione, comunicazione e attuazione del Codice Etico	27
Articolo 34	Violazione del Codice Etico	28



ambiente energia territorio S.p.A.

I – DEFINIZIONI

Al fine di agevolare la lettura e la consultazione del presente documento, si rassegna di seguito il catalogo delle definizioni che vengono in rilievo nel caso in esame:

AMBIENTE o la **Società**: Ambiente, Energia e Territorio S.p.A.;

Codice: il presente Codice Etico, che costituisce parte integrante del Modello;

D.Lgs. n. 231/01 o **Decreto**: il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni;

Destinatari o Stakeholders: tutti i soggetti interni ed esterni a AMBIENTE che operano direttamente o indirettamente per quest'ultima e nei cui confronti trova applicazione il presente Codice, tra cui, a titolo esemplificativo, gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori, gli utenti, i fornitori, le organizzazioni politiche e sindacali e la P.A.;

Modello: il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, codificato dal D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.;

OdV: l'Organismo di Vigilanza preposto al controllo del funzionamento e dell'osservanza del Modello e dei documenti ad esso allegati (ivi incluso il Codice) e al relativo aggiornamento;

Organo Amministrativo: il Consiglio di Amministrazione di AMBIENTE;

P.A.: la Pubblica Amministrazione, inclusi i pubblici ufficiali e i soggetti incaricati di pubblico servizio;

Soci: i soci di AMBIENTE;

Terzi: tutti i soggetti esterni a AMBIENTE.



ambiente energia territorio S.p.A.

II – PREMESSE

Il Decreto 231/2001 prevede la predisposizione di un codice etico, atto, insieme alle prescrizioni presenti nel Modello, a prevenire i comportamenti che possono essere causa, anche indirettamente, della commissione dei reati richiamati dal decreto stesso.

Il Codice, pur essendo stato redatto come un documento separato, costituisce, insieme al Modello e alle procedure aziendali, parte integrante del sistema di controllo interno posto a presidio contro la commissione all'interno di AMBIENTE dei reati previsti dalla normativa in esame e contiene i principi generali e di comportamento cui AMBIENTE riconosce valore etico positivo e a cui devono conformarsi tutti i destinatari del Codice.

Tuttavia il Codice non si limita a individuare soltanto i comportamenti corretti da seguire per scongiurare il rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto, ma vuole anche cogliere l'occasione per estendere l'ambito di applicazione alla sfera degli affari, ispirandosi ai più ampi principi di correttezza, buona fede e trasparenza indispensabili nella conduzione degli stessi, per la salvaguardia dei diritti dei portatori di interessi, nonché della propria immagine e reputazione di AMBIENTE.

Il Codice, infatti, individua i principi generali e le regole di comportamento cui viene riconosciuto un valore etico positivo, meritevole di tutela. In particolare, il Codice esplicita e rende manifesti i valori a cui tutti coloro che operano a vario titolo in AMBIENTE (siano essi amministratori, dipendenti, collaboratori, consulenti) devono attenersi nell'esercizio delle proprie mansioni e attività ed in relazione ai quali ciascuno assume la propria responsabilità tanto all'interno quanto all'esterno di AMBIENTE.

Il Codice si compone di **tre Titoli**:

- **nel primo**, recante “*Principi Etici Generali*”, sono elencati i valori etici dalla portata generale che devono ispirare l'azione di tutti i Destinatari del Codice tanto nelle relazioni esterne alla Società quanto nei suoi rapporti interni;
- **nel secondo**, intitolato “*Principi e Norme di Comportamento*” sono indicate le norme comportamentali che devono presiedere lo svolgimento degli specifici rapporti che i Destinatari instaurano anche all'esterno della Società (ad es., nei confronti della P.A., degli utenti, dei fornitori, ecc.);
- **nel terzo**, denominato “*Modalità di Attuazione del Codice Etico*”, sono disciplinati i meccanismi di attuazione che delineano il sistema di controllo per la corretta applicazione del Codice e per il suo continuo miglioramento.



ambiente energia territorio S.p.A.

III – FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

Attraverso l'introduzione di un complesso di regole comportamentali il cui rispetto costituisce condizione imprescindibile per il conseguimento della propria *mission* aziendale, il Codice esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, assunti da tutti coloro (siano essi amministratori, dipendenti, collaboratori a vario titolo, consulenti, controparti commerciali) che operano per conto o nell'interesse di AMBIENTE.

Il raggiungimento degli obiettivi di AMBIENTE è perseguito, da parte di tutti coloro che vi operano, con lealtà, serietà, onestà, competenza e trasparenza, nell'assoluto rispetto delle leggi e delle normative vigenti.

L'adozione, diffusione e applicazione del Codice costituisce un impegno strategico di AMBIENTE per il consolidamento dell'immagine di soggetto trasparente, corretto e socialmente responsabile e per la creazione delle condizioni affinché, unitamente e ad integrazione del Modello, sia promossa un'efficace azione di prevenzione nei confronti dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001.

Sono tenuti al rispetto di tutto quanto contenuto nel Codice e ne costituiscono i destinatari per i quali lo stesso risulta inderogabilmente vincolante senza eccezione alcuna, nei limiti ed ambiti delle rispettive competenze, funzioni e responsabilità: tutti gli esponenti aziendali (amministratori, sindaci, dirigenti ed altri dipendenti); i collaboratori interni o esterni (società di revisione, consulenti, ecc.) della Società che a qualsiasi titolo, stabilmente o temporaneamente, instaurino rapporti di collaborazione o con AMBIENTE (di seguito, congiuntamente, i “**Destinatari**”).

Le disposizioni devono permeare tutti i processi aziendali che, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, vengono di seguito elencati:

- ✓ la selezione, scelta e gestione dei dipendenti;
- ✓ la gestione dei rapporti con gli utenti;
- ✓ la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione,
- ✓ la gestione dei rapporti con le Istituzioni in genere (Autorità Giudiziaria, Autorità di Vigilanza e Organizzazioni Sindacali);
- ✓ la gestione dei rapporti con i Soci;
- ✓ la selezione, scelta e gestione dei fornitori di beni e servizi;
- ✓ la gestione dei rapporti con gli Organi di Informazione.

Con delibera dell'Organo Amministrativo, il Codice può essere integrato e modificato, in funzione dei mutamenti esterni e/o interni alla Società, delle novelle legislative oltre che sulla base delle osservazioni e indicazioni provenienti dall'OdV.



ambiente energia territorio S.p.A.

Tutti i Destinatari sono tenuti all'osservanza del Codice e di tutte le normative sopranazionali e nazionali cui il Codice medesimo si ispira, impegnandosi al loro rispetto nell'ambito dello svolgimento della propria attività lavorativa svolta sia all'interno che all'esterno della Società.

Il Codice sarà portato a conoscenza di ogni componente dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, nonché di tutti i dipendenti e di tutti coloro che instaurano rapporti con AMBIENTE mediante apposite attività di informazione.



ambiente energia territorio S.p.A.

TITOLO I - PRINCIPI ETICI GENERALI

Articolo 1 - Tutela della persona

AMBIENTE pone al centro del proprio agire la risorsa umana intesa come presupposto indefettibile per la crescita e lo sviluppo etico della stessa.

AMBIENTE tutela il rispetto delle risorse umane, ne promuove la crescita professionale ed umana, ne garantisce l'integrità fisica e morale, operando affinché le condizioni di lavoro siano rispettose della dignità individuale e gli ambienti di lavoro siano sicuri e salubri e conformi alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza; rispetta, infine, le convinzioni e preferenze personali di ciascuno.

Articolo 2 - Correttezza

AMBIENTE opera nel rispetto delle normative vigenti, dell'etica professionale e dei regolamenti interni. Il principio di correttezza deve svilupparsi ed essere parametro comportamentale tanto nei processi interni quanto nei rapporti contrattuali esterni.

I Destinatari devono eseguire i compiti loro assegnati per il raggiungimento degli obiettivi aziendali secondo correttezza, onestà e buona fede.

I contratti e gli incarichi di lavoro devono essere eseguiti secondo quanto stabilito consapevolmente dalle parti e AMBIENTE si impegna a non sfruttare eventuali situazioni di ignoranza o di incapacità delle proprie controparti.

Articolo 3 - Concorrenza

AMBIENTE intende sviluppare il valore della concorrenza, operando secondo i principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti di tutti gli operatori e sviluppando la propria politica commerciale nel pieno rispetto di tutte le leggi ed i regolamenti vigenti in materia di concorrenza.

AMBIENTE, pertanto, si astiene dal porre in essere comportamenti collusivi o che comunque possano falsare la leale competizione sul mercato di tutti gli operatori e si impegna, conseguentemente, a denunciare tempestivamente agli organi competenti tutte le pratiche volte a ridurre la libera concorrenza nel mercato.

Articolo 4 - Imparzialità



ambiente energia territorio S.p.A.

Nelle relazioni con le controparti AMBIENTE non può essere condizionata da elementi aventi qualsivoglia connotazione di ordine discriminatorio. Pertanto, nello svolgimento delle attività aziendali, AMBIENTE evita ogni discriminazione basata sul sesso e/o l'orientamento sessuale, lo stato di salute, la razza, la lingua, la religione, le opinioni politiche, le condizioni personali e sociali.

Articolo 5 - Equità nelle relazioni con i soggetti sottoposti

Chiunque si trovi in una posizione gerarchicamente superiore e, comunque, i soggetti Responsabili di funzione di AMBIENTE si impegnano ad esercitare il proprio ruolo di sovraordinazione con equità e correttezza, adoperandosi perché la propria funzione sia percepita come autorevole e non vessatoria.

I Responsabili di funzione, pertanto, dovranno esercitare il potere che viene loro attribuito nell'ambito aziendale salvaguardando, comunque, la dignità e l'autonomia dei soggetti sottoposti nell'ambito della struttura interna di AMBIENTE, operando scelte organizzative che garantiscano il rispetto del valore dei collaboratori e che non violino l'integrità morale degli stessi.

Articolo 6 - Eticità nelle informazioni

Le informazioni diffuse da AMBIENTE sono complete, corrette, trasparenti e comprensibili e ciò al fine di consentire ai Destinatari di assumere decisioni consapevoli.

In considerazione del fatto che i Soci devono essere posti nelle migliori condizioni per poter orientare le loro decisioni, AMBIENTE promuove la corretta conoscenza, in condizioni di parità, di tutte le informazioni disponibili per i Soci.

Articolo 7 - Conflitti di interesse

Nello svolgimento delle attività aziendali, AMBIENTE opera per evitare la creazione di situazioni che comportino, anche solo potenzialmente, una situazione di conflitto di interesse per i soggetti coinvolti e, qualora ne verifichi la sussistenza, procede, ove possibile, a rimuoverle.

I Destinatari dovranno pertanto comunicare tempestivamente all'OdV le situazioni di incompatibilità/conflitto di interessi, anche solo potenziali, per consentire a AMBIENTE un'adeguata valutazione del caso e l'adozione dei provvedimenti necessari.

AMBIENTE non potrà affidare la gestione dei rapporti con la P.A. a soggetti che in passato abbiano subito condanne definitive per reati contro la Pubblica



ambiente energia territorio S.p.A.

Amministrazione e/o siano stati condannati alla pena accessoria dell'interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese e/o siano stati dichiarati incapaci di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Per situazione di “conflitto di interesse” deve intendersi ogni caso in cui:

- un Destinatario risulti portatore di un interesse diverso e/o ulteriore rispetto alla *mission* aziendale e tale da pregiudicarne, ritardarne o diminuirne gli obiettivi;
- un Destinatario, ancorché non formalmente portatore di un interesse diverso e/o ulteriore dalla *mission* di impresa, tragga vantaggi per sé o per terzi, a danno di AMBIENTE, da opportunità di affari proprie di quest'ultima.

Articolo 8 - Rapporti economici non etici

AMBIENTE condanna qualsivoglia comportamento, da chiunque posto in essere, consistente nel promettere o offrire, direttamente o indirettamente, regali e/o benefici che non siano di valore modico o proporzionati (denaro, oggetti, forme di ospitalità, prestazioni, favori o altre utilità) e che possano essere interpretati come eccedenti le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolti ad acquisire trattamenti di favore ovvero un indebito o illecito interesse e/o vantaggio per AMBIENTE.

Eventuali regali, omaggi o benefici offerti devono essere preventivamente autorizzati dal Responsabile di funzione e documentati in modo adeguato per consentire di effettuare un puntuale controllo.

Sono ammesse solo erogazioni per fini benefici in favore di iniziative di valore culturale ed etico.

I Destinatari che ricevano regali, omaggi o benefici di non modico valore sono tenuti a darne comunicazione tempestiva all'OdV che ne valuta l'adeguatezza e assume le relative determinazioni.

Articolo 9 – Riservatezza e tutela della privacy

AMBIENTE garantisce la riservatezza delle informazioni e dei dati in proprio possesso e si astiene da qualsivoglia trattamento, in assenza di un'espressa e consapevole autorizzazione rilasciata dal titolare dei dati stessi, e fermi comunque i limiti previsti dalle normative vigenti.

In particolare, le informazioni, i dati, le conoscenze acquisite, elaborate e gestite dai Destinatari nell'esercizio della propria attività devono rimanere strettamente riservate e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate, sia all'interno che all'esterno della Società, se non nel rispetto della normativa vigente e delle procedure aziendali.



ambiente energia territorio S.p.A.

I dipendenti di AMBIENTE devono trattare i dati personali nell'assoluto rispetto della legislazione sulla tutela della privacy, secondo le procedure esistenti e le direttive loro impartite dai Responsabili aziendali competenti in materia. Inoltre è dovere dei dipendenti di AMBIENTE adottare tutte le misure idonee ad evitare i rischi di distruzione o di perdita, anche accidentale, dei suddetti dati personali, di accesso non autorizzato agli stessi o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità per le quali sono stati raccolti.

Articolo 10 - Tutela della Sicurezza

AMBIENTE è sensibile alla gestione delle problematiche che attengono alla salute e alla sicurezza sul lavoro e, in funzione di ciò, ha messo in atto tutte le attività necessarie sia al rispetto delle prescrizioni legali in materia che alla diffusione della cultura della sicurezza e ciò anche in considerazione delle peculiari attività aziendali.

Articolo 11 - Tutela dell'Ambiente

AMBIENTE riconosce nell'ambiente una priorità aziendale.

A tale scopo, la Società orienta le proprie scelte, in modo da garantire la compatibilità tra il perseguimento dei propri fini istituzionali e le esigenze ambientali. Conseguentemente, la Società rifiuta i comportamenti che si discostano dai suddetti principi.

La Società è impegnata nella salvaguardia dell'ambiente e, nello svolgimento delle proprie attività d'impresa, mira a ricercare un corretto equilibrio tra iniziativa economica ed esigenze ambientali, tenendo conto dello sviluppo della tecnica nel proprio settore di attività.

AMBIENTE svolge le proprie attività nel pieno rispetto della normativa vigente e ponendosi come obiettivo il miglioramento continuo delle prestazioni in ambito ambientale. A tal fine, AMBIENTE gestisce le attività minimizzando gli impatti ambientali, sensibilizza il personale e il *management* sulle tematiche di natura ambientale e più in generale persegue una politica volta alla salvaguardia ambientale.

AMBIENTE si impegna a:

- (i) progettare, realizzare, gestire e mantenere impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento, minimizzando gli effetti negativi sull'ambiente ed i rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, utilizzando le tecnologie disponibili sul mercato ed economicamente applicabili;
- (ii) perseguire il miglioramento delle prestazioni ambientali attraverso un corretto utilizzo delle risorse naturali, promuovendo il risparmio energetico.



ambiente energia territorio S.p.A.

Articolo 12 - Tutela del segreto aziendale e della proprietà intellettuale e industriale

Ogni informazione, di natura tecnica, economica, o di qualsiasi altra natura, che venga acquisita dai dipendenti di AMBIENTE nell'esecuzione delle proprie mansioni o dagli altri Destinatari del Codice Etico nell'esecuzione dei rapporti contrattuali instaurati con AMBIENTE, appartiene a quest'ultima e costituisce parte essenziale del patrimonio di beni immateriali indispensabile per la creazione di valore.

AMBIENTE tutela, quale parte fondamentale del patrimonio aziendale e primario fattore di creazione di valore, le informazioni riservate in proprio possesso ed i diritti di proprietà industriale.

AMBIENTE agisce nel pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale legittimamente in capo a terzi, nonché delle leggi, regolamenti e convenzioni, anche in ambito comunitario e/o internazionale, a tutela di tali diritti. A tal riguardo, tutti i Destinatari del presente Codice Etico dovranno rispettare i legittimi diritti di proprietà industriale e intellettuale di terzi e astenersi dall'uso non autorizzato di tali diritti, nella consapevolezza che la violazione degli stessi può avere delle conseguenze negative per AMBIENTE.

In particolare, i dipendenti e i collaboratori, nell'esercizio delle proprie attività, dovranno astenersi da qualsivoglia condotta che possa costituire usurpazione di titoli di proprietà industriale, alterazione o contraffazione disegni distintivi di prodotti industriali, ovvero di brevetti, disegni o modelli industriali, sia nazionali sia esteri, nonché astenersi dall'importare, commercializzare o comunque utilizzare o mettere altrimenti in circolazione prodotti industriali con segni distintivi contraffatti o alterati ovvero realizzati usurpando titoli di proprietà industriale. I Destinatari dovranno astenersi dall'utilizzare in modo illecito e/o improprio, nell'interesse proprio, aziendale o di terzi, opere dell'ingegno (o parti di esse) protette ai sensi della normativa in materia di violazione del diritto d'autore.

È fatto obbligo a AMBIENTE, in caso di dubbi sull'interpretazione delle leggi che tutelano diritti di proprietà industriale (brevetti, marchi, etc.), richiedere la necessaria consulenza prima di assumere qualsiasi iniziativa che possa costituire violazione di tali leggi. Il presente articolo si applica a qualsiasi tipo di informazioni che sia in possesso di AMBIENTE e sia sottoposta a regime di riservatezza, a prescindere dalla loro natura (economica, commerciale, giuridica, scientifica e/o tecnica).



ambiente energia territorio S.p.A.

TITOLO II – PRINCIPI E NORME DI COMPORTAMENTO

CAPO I - RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E ALTRE ISTITUZIONI

Articolo 13 - Legalità, correttezza e trasparenza nei rapporti con la P.A.

AMBIENTE impone ai soggetti che agiscono in suo nome e per suo conto il rispetto dei principi di legalità, correttezza, trasparenza ed integrità al fine di non indurre la P.A. alla violazione dei principi che presiedono e garantiscono il buon andamento e l'imparzialità del suo agire. Pertanto, nell'ambito di un rapporto con la P.A., a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, non possono essere intraprese, direttamente o indirettamente, le seguenti azioni:

- esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare esponenti della P.A. o loro parenti e affini;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti;
- compiere qualsiasi atto volto ad indurre esponenti della P.A. a fare o ad omettere qualcosa in violazione di norme di legge;
- compiere atti di corruzione attiva o passiva o tenere comportamenti collusivi di qualsiasi natura o in qualsiasi forma. Gli amministratori, i dipendenti e soggetti terzi che agiscono per conto della Società, qualora dovessero ricevere richieste di denaro o altre utilità da parte di esponenti della P.A., non devono assolutamente dare seguito alla richiesta e devono informare tempestivamente l'Organo Amministrativo e l'OdV per la valutazione degli opportuni provvedimenti da assumere;
- offrire denaro o compiere atti di cortesia commerciale (come omaggi o forme di ospitalità) a dirigenti, funzionari o dipendenti della P.A. o loro parenti, salvo che si tratti di utilità d'uso di modico valore, che non possono essere in alcun modo interpretate come strumento per ricevere favori illegittimi, e comunque nel rispetto delle procedure aziendali a ciò preordinate;
- effettuare pagamenti a funzionari pubblici e a terzi in genere per ottenere trattamenti più favorevoli o influenzare un atto d'ufficio a determinare favori illegittimi;
- proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare esponenti della P.A. o loro parenti e affini.

Al fine di disincentivare la possibilità che, attraverso l'offerta di opportunità di lavoro a soggetti che siano stati dipendenti della P.A., vengano perpetrate da parte di



ambiente energia territorio S.p.A.

AMBIENTE condotte astrattamente idonee a configurare ipotesi di reato presupposto nei confronti della P.A. stessa, AMBIENTE avrà cura di valutare, all'atto dell'assunzione, il profilo professionale già ricoperto dal soggetto designando e la sua rispondenza alla carica societaria da attribuire.

La gestione dei rapporti e contatti con la P.A. è demandata a determinati soggetti espressamente individuati da AMBIENTE, ai quali è imposto il rispetto e la corretta applicazione delle specifiche procedure gestionali adottate in azienda.

Tali soggetti, a fronte di comportamenti eticamente non idonei di esponenti della P.A., dovranno ricorrere a tutte le tutele previste coinvolgendo le funzioni direttive di AMBIENTE.

E' fatto divieto ai Destinatari di influenzare impropriamente le decisioni della P.A., o comunque di soggetti che trattano o prendono decisioni per conto della P.A.

In occasione di verifiche ed ispezioni da parte di Autorità pubbliche, i Destinatari, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, devono tenere un atteggiamento improntato alla massima disponibilità e collaborazione, in modo da non impedire né ostacolare in modo alcuno le funzioni degli organi ispettivi o di controllo. In occasione di tali controlli, AMBIENTE fa sì che il rapporto con le Autorità ispettive e di vigilanza venga gestito e monitorato da più soggetti a ciò delegati, in modo da garantire una condotta trasparente e responsabile di AMBIENTE nella predisposizione delle segnalazioni o nella trasmissione alle Autorità pubbliche competenti della documentazione eventualmente richiesta.

AMBIENTE è tenuta a gestire i rapporti con la P.A. nell'assoluto e rigoroso rispetto delle leggi e delle normative vigenti, nonché dei principi del presente Codice e dei protocolli interni, in modo da non compromettere l'integrità e la reputazione di entrambe le parti. In tale ottica, AMBIENTE non potrà affidare la gestione dei rapporti con P.A. a soggetti che in passato abbiano subito condanne definitive per reati contro la Pubblica Amministrazione e/o siano stati condannati alla pena accessoria dell'interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese e/o siano stati dichiarati incapaci di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

È fatto divieto ad AMBIENTE destinare a finalità diverse da quelle per cui sono stati eventualmente erogati contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dallo Stato o da altro Ente Pubblico o da Organi Comunitari, anche quando di valore e/o importo modico.

Articolo 14 - Rapporti con le Autorità Giudiziarie



ambiente energia territorio S.p.A.

Nei rapporti con le Autorità Giudiziarie è espressamente vietato ai Destinatari porre in essere o istigare altri a porre in essere pratiche corruttive di qualsiasi genere. Nel caso in cui la Società sia parte in procedimenti giudiziari o stragiudiziali in sede civile, penale, amministrativa e/o tributaria, AMBIENTE e chiunque agisca in nome e/o per conto della medesima non dovrà in alcun modo adottare comportamenti nei confronti delle Autorità Giudiziarie volti ad indurre tali soggetti ad adottare provvedimenti che vadano illegittimamente a vantaggio della Società.

Articolo 15 - Rapporti con le Autorità di Vigilanza

Nei rapporti con le Autorità di Vigilanza è espressamente vietato porre in essere o istigare altri a porre in essere pratiche corruttive di qualsiasi genere. Tutti gli amministratori, dipendenti e soggetti terzi, che agiscano in nome e per conto di AMBIENTE, si impegnano ad osservare le disposizioni emanate dalle competenti Autorità per il rispetto della normativa vigente nei settori connessi alle rispettive aree di attività (a titolo esemplificativo e non esaustivo: ARPA, Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, etc.)

La Società persegue gli obiettivi indicati dalle Istituzioni Pubbliche di riferimento e collabora efficacemente con gli organismi delle stesse preposti alla attività di regolazione e controllo.

Articolo 16 - Rapporti con le Organizzazioni Sindacali

La Società s'impegna a promuovere percorsi di dialogo e comunicazione con le Organizzazioni Sindacali, tenendo conto delle istanze di cui le stesse sono portatrici, comunicando loro le esigenze aziendali e coinvolgendole, ove possibile, nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, nell'ambito di una politica di trasparenza e di partecipazione alla vita aziendale.



ambiente energia territorio S.p.A.

CAPO II - RAPPORTI CON I TERZI E I FORNITORI

Articolo 17 - Rapporti con i Terzi

I Destinatari dovranno instaurare con i Terzi rapporti improntati ad un elevato *standard* professionale, al rispetto reciproco, alla cortesia, alla ricerca ed all'offerta della massima collaborazione.

Articolo 18 – Rapporti con le imprese partecipanti a gare indette dalla Società

La Società, in qualità di stazione appaltante, stabilisce, ai fini del corretto svolgimento delle gare d'appalto, una serie di regole comportamentali a cui sono soggette sia le società partecipanti alle gare sia i propri dipendenti coinvolti nel processo di selezione. Tutte le società coinvolte nelle gare di appalto sono tenute:

- (i) al rispetto della correttezza professionale nei confronti di AMBIENTE, delle imprese concorrenti, di quelle appaltatrici e delle eventuali subappaltatrici;
- (ii) ad evitare comportamenti anticoncorrenziali a scapito del libero mercato;
- (iii) a non intrattenere rapporti con il personale della Società al fine di influenzarne le scelte, offrire vantaggi personali o poter accedere ad informazioni riservate;
- (iv) a segnalare alla Società comportamenti scorretti posti in essere da concorrenti nell'ambito della gara oppure richieste anomale avanzate dai dipendenti della Società;
- (v) ad accettare e osservare i principi descritti nel presente Codice.

Articolo 19 - Acquisti di beni e servizi

I Destinatari che effettuano qualsiasi acquisto di beni e servizi nell'interesse o a vantaggio di AMBIENTE dovranno agire sempre nel rispetto dei principi enunciati nel Codice e comunque nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza ed integrità.

Articolo 20 - Selezione dei Fornitori

Il processo di selezione dei Fornitori di beni o servizi avviene in conformità con i principi di rango pubblicistico – e nello specifico, in osservanza del d. lgs. 163/2006 – e, in ogni caso, secondo i principi di correttezza, economicità, qualità e liceità, e comunque sulla base di valutazioni obiettive dirette a tutelare gli interessi commerciali di AMBIENTE. Pertanto, la scelta di un Fornitore sarà improntata ai seguenti principi:

- ✓ pur ricercando il massimo vantaggio competitivo, AMBIENTE dovrà operare con la massima lealtà ed imparzialità, avvalendosi di criteri selettivi che offrano pari opportunità ad ogni Fornitore;



ambiente energia territorio S.p.A.

- ✓ i Destinatari preposti alla scelta di un Fornitore sono tenuti a non precludere ad alcuno in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di competere alla stipula di contratti, adottando nella selezione criteri oggettivi e documentabili.

Sono requisiti di riferimento, nella scelta di Fornitori, la disponibilità, opportunamente documentata, di mezzi, anche finanziari, strutture organizzative, capacità e risorse progettuali, *know how* e l'esistenza ed effettiva attuazione, nei casi in cui le specifiche di AMBIENTE lo prevedano, di sistemi di qualità aziendali adeguati.

L'adesione dei Fornitori al Codice è da considerarsi condizione necessaria per l'avvio ed il prosieguo della relazione negoziale.

Articolo 21 - Rapporti con i Fornitori

Nelle negoziazioni contrattuali con i propri Fornitori, AMBIENTE agisce in modo corretto, completo e trasparente, cercando di prevedere le circostanze che potrebbero influire significativamente sulla relazione instaurata.

Nel caso di eventi imprevisti e sopravvenuti, AMBIENTE si impegna a non sfruttare situazioni di dipendenza o debolezza della controparte e richiede al Fornitore identico comportamento.

Articolo 22 - Informazioni agli utenti

AMBIENTE fornisce agli utenti accurate ed esaurienti informazioni circa i servizi offerti, in modo che questi possano assumere decisioni consapevoli. Nei confronti degli utenti devono essere adottati comportamenti coerenti con le disposizioni dei contratti e dei regolamenti.

AMBIENTE considera fondamentale mantenere elevati *standard* di qualità dei propri servizi e massimizzare la soddisfazione della clientela e dell'utenza servita. Le procedure interne utilizzate supportano queste finalità, anche attraverso continue attività di monitoraggio.

Le comunicazioni agli utenti sono fondate sui principi di lealtà, chiarezza e completezza.

Articolo 23 - Rapporti con gli organi di informazione

AMBIENTE si impegna a collaborare pienamente con gli organi di informazione, senza discriminazioni, nel rispetto dei reciproci ruoli e delle esigenze di riservatezza, al fine di rispondere con tempestività, completezza e trasparenza alle loro esigenze informative. AMBIENTE osserva i doveri di pubblicità imposti dalla normativa vigente e la



ambiente energia territorio S.p.A.

pubblicazione di informazioni di interesse generale, anche attraverso il proprio sito web istituzionale.

E' vietata la diffusione di notizie relative a AMBIENTE da parte di soggetti che non siano espressamente a ciò delegati, in conformità alle procedure o regolamenti adottati dalla Società. Qualsiasi richiesta di notizie, da parte della stampa o dei mezzi di comunicazione e informazione, che venga ricevuta dal personale di AMBIENTE, deve essere tempestivamente inoltrata ai Responsabili aziendali. La comunicazione verso l'esterno deve seguire i principi guida della verità, correttezza, trasparenza, prudenza e deve essere volta a favorire la conoscenza delle politiche aziendali e dei programmi e progetti della Società.

I rapporti con i mass media devono essere improntati al rispetto della legge, del Codice, dei relativi protocolli e dei principi già delineati con riferimento ai rapporti con le istituzioni e amministrazioni pubbliche e con l'obiettivo di tutelare l'immagine della Società.



ambiente energia territorio S.p.A.

CAPO III - COMUNICAZIONI SOCIALI

Articolo 24 - Correttezza dei dati e delle informazioni societarie

AMBIENTE condanna qualsiasi comportamento finalizzato ad alterare la veridicità e correttezza dei dati e delle informazioni contenute nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste per legge e dirette ai Soci, al pubblico e, ove presente, alla società incaricata della revisione contabile.

Nella predisposizione dei documenti e dati contabili, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste per legge e dirette ai Soci, al Pubblico, al Collegio Sindacale o alla Società di Revisione, ove presente, nonché in ogni registrazione attinente l'amministrazione di AMBIENTE, i Destinatari dovranno attenersi ai più rigorosi principi di trasparenza, correttezza e veridicità.

I soggetti tenuti alla formazione dei suddetti atti hanno l'obbligo di verificare, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, la correttezza dei dati e delle informazioni che saranno poi recepite per la redazione degli atti sopra descritti. Nel caso in cui siano operate valutazioni e/o stime economico-patrimoniali di elementi contabili, tali registrazioni devono essere effettuate secondo criteri di prudenza e ragionevolezza, tenendo chiara traccia della documentazione utilizzata per la determinazione del valore del bene.

E' vietato compiere qualsiasi atto, simulato o fraudolento, diretto a influenzare la volontà dei membri dell'Assemblea dei Soci, per ottenere una deliberazione in contrasto con le norme di legge.

Articolo 25 - Relazione con i Soci

AMBIENTE crea le condizioni affinché la partecipazione dei Soci alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole. In tale ottica, AMBIENTE promuove un'informazione paritaria, corretta e compiuta e garantisce che i Soci abbiano comunque facile accesso a dette informazioni.



ambiente energia territorio S.p.A.

CAPO IV - POLITICHE DEL PERSONALE

Articolo 26 - Condotta corretta e trasparente

AMBIENTE esige che tutti i Destinatari adottino una condotta corretta e trasparente nello svolgimento dei compiti loro affidati, rispettando le normative vigenti e le disposizioni del Codice.

Nello specifico, tale condotta deve esprimersi in relazione a qualsivoglia legittima richiesta avanzata dai Soci, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione, ove presente, nonché dall'OdV.

Nessun vantaggio o perseguimento di interesse di AMBIENTE né la conformità ad ordini eventualmente impartiti da soggetti gerarchicamente superiori potrà mai costituire, per i Destinatari, causa giustificatrice di comportamenti che risultino in contrasto con le disposizioni del Codice.

Articolo 27 - Selezione e assunzione dei dipendenti di AMBIENTE

Le attività di selezione, assunzione, inquadramento, formazione, retribuzione e crescita professionale dei dipendenti rispondono esclusivamente a valutazioni oggettive in ordine all'esistenza delle caratteristiche professionali e personali necessarie all'esecuzione del lavoro da svolgere, alla loro corrispondenza rispetto ai profili attesi e alle esigenze aziendali e nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati, in modo da escludere qualsivoglia forma di discriminazione basata sul sesso e/o l'orientamento sessuale, la razza, la lingua, la religione, le opinioni politiche, le condizioni personali e sociali e comunque in ogni caso in osservanza dei disposizioni normative applicabili a AMBIENTE.

AMBIENTE è particolarmente attenta alla selezione del personale: in tale ottica, al fine di pervenire alla selezione dei profili professionali richiesti, evitando favoritismi o forme di clientelismo, AMBIENTE coniuga metodologie diverse (colloqui orali, questionari, rispondenza del candidato al ruolo richiesto, tenuto conto dei requisiti minimi di competenza del personale) sia nel caso di assunzione del personale in via diretta che per il tramite di agenzie per il lavoro interinale, la cui selezione avviene comunque sulla base dei requisiti e criteri comunicati dalla Società.

AMBIENTE garantisce che i propri dipendenti vengono assunti con regolare contratto di lavoro e che, all'atto dell'assunzione:

- ✓ vengono loro fornite chiare ed esaustive informazioni in ordine agli elementi normativi che regolano il loro rapporto di lavoro con AMBIENTE, così come regolati e previsti dal contratto collettivo di lavoro loro applicabile;



ambiente energia territorio S.p.A.

- ✓ vengono loro fornite indicazioni chiare ed esaustive in ordine alle mansioni che dovranno svolgere;
- ✓ vengono loro esplicitati i contenuti del Codice, del quale deve essere posta a disposizione una copia.



ambiente energia territorio S.p.A.

CAPO V - POLITICHE DEL LAVORO

Articolo 28 - Svolgimento del rapporto di lavoro

Nello svolgimento del rapporto di lavoro, al fine di tutelare l'integrità morale dei dipendenti e favorire altresì il mantenimento di un "clima etico" nella struttura aziendale, AMBIENTE:

- ✓ offre condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, nonché ambienti di lavoro sicuri e salubri;
- ✓ fornisce tutti gli strumenti informativi e conoscitivi atti a valorizzare le specifiche competenze ed a favorire la loro crescita professionale;
- ✓ coinvolge i dipendenti, nei limiti del possibile, nelle decisioni relative alle modalità di svolgimento delle mansioni loro affidate.

AMBIENTE utilizza e valorizza lo sviluppo, la crescita e la formazione professionale dei propri dipendenti attraverso l'attivazione di processi di assegnazione e di addestramento (mediante lezioni teoriche o per affiancamento) inseriti in apposite procedure gestionali e metodologie formalizzate.

Con l'obiettivo di valorizzare le specifiche competenze e conservare il valore professionale del personale, AMBIENTE cura la formazione del personale anche attraverso la predisposizione di specifici corsi, seminari e sessioni formative.

In caso di interventi di riorganizzazione del lavoro nell'ambito aziendale, AMBIENTE avrà cura di salvaguardare comunque le competenze professionali già possedute dal dipendente, assegnandogli incarichi compatibili con il suo livello di professionalità.

Articolo 29 – Salute e sicurezza dei lavoratori

AMBIENTE ha come obiettivo primario la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, nel rispetto delle leggi vigenti applicabili (D. Lgs. n. 81/2008) e delle proprie procedure gestionali interne, sia che si tratti delle attività svolte all'interno della Società che di quelle svolte al di fuori della medesima.

AMBIENTE si impegna a consolidare ed a diffondere una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i Destinatari, al fine di preservarne la salute e la sicurezza. In tale direzione anche le procedure interne sono funzionali all'osservanza di normative rispondenti ad esigenze di tutela della sicurezza in generale. In particolare, i Destinatari dovranno attenersi alle prescrizioni normative – pur non esplicitamente richiamate nel Codice o nelle procedure interne di AMBIENTE – di carattere sia generale (nazionale e



ambiente energia territorio S.p.A.

sovranaazionale) che particolare (regionale e/o comunale) anche nell'ambito dell'attività svolta al di fuori dei confini aziendali.

AMBIENTE si impegna, nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente in materia, a mantenere un ambiente di lavoro attento alla sicurezza e a dotare i dipendenti, a seconda dell'attività svolta, di tutte le attrezzature idonee e necessarie per preservarli da qualsiasi rischio o pericolo per la loro integrità. A tal fine, AMBIENTE è tenuta a informare tutti i dipendenti delle condizioni imposte dalla legge, nonché delle pratiche e delle procedure aziendali adottate dalla stessa in materia di sicurezza e salute.

AMBIENTE si impegna, inoltre, a:

- (a) programmare le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza nonché tener conto dei gradi di evoluzione della tecnica;
- (b) programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- (c) dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- (d) impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 81/08, ogni lavoratore ha l'obbligo di *“prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro”*. Nel farsi portatori dei principi e dei valori di AMBIENTE in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e nell'esecuzione delle misure sopra indicate, i dipendenti saranno tenuti a garantire la puntuale osservanza degli obblighi previsti dal richiamato art. 20 del D.Lgs. 81/08, al cui integrale contenuto si fa espresso riferimento.

I dipendenti, a loro volta, si impegnano a rispettare le condizioni imposte dalla legge e da ogni pratica e procedura adottata da AMBIENTE. I dipendenti, in ogni caso, hanno l'obbligo di segnalare ai soggetti responsabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro qualunque azione o condizione non conforme alla sicurezza. Dette segnalazioni vengono periodicamente trasmesse dalla funzione preposta alla sicurezza all'OdV, onde consentire a quest'ultimo di assumere, in base alle risultanze emerse, le relative determinazioni.

E' severamente vietata qualunque forma di ritorsione nei confronti di quei dipendenti che, in buona fede, sollevino questioni in materia di sicurezza e salute idoneamente riscontrate.



ambiente energia territorio S.p.A.

AMBIENTE manterrà i propri stabilimenti, uffici, unità locali e sistemi operativi in modo tale da rispettare tutti gli standard di sicurezza.

Sono considerati aspetti essenziali per AMBIENTE:

- ✓ l'individuazione dei rischi specifici connessi alle proprie attività, con conseguente adozione del documento di valutazione rischi (DVR) e tutti gli altri documenti relativi alla politica sulla sicurezza, e l'attivazione di piani di eliminazione ovvero, ove questo non sia possibile, riduzione degli stessi;
- ✓ la formazione del personale, sia per i nuovi assunti che per coloro che vengono assegnati a nuove mansioni / attività aziendali;
- ✓ la messa a disposizione di automezzi, impianti, strumenti meccanici e risorse tecniche sicure e conformi alle prescrizioni normative di riferimento;
- ✓ l'informazione al personale aziendale in merito alla salute e sicurezza del lavoro, attraverso qualsiasi mezzo (ad es., riunioni, corsi di formazione periodici e/o specifici);
- ✓ lo svolgimento di attività periodiche di controllo e monitoraggio, anche mediante l'ausilio di *auditor* esterni, se ritenuto necessario, per accertare che tutte le misure di sicurezza siano efficacemente attuate e rispettate.

I principi di salvaguardia della salute e sicurezza, posti alla base del Codice, dovranno essere conosciuti e rispettati anche dai terzi (compresi i collaboratori esterni non dipendenti di AMBIENTE, quali, ad esempio, consulenti e/o prestatori di servizi) durante lo svolgimento dell'attività all'interno della Società stessa; sarà pertanto compito di tutti i dipendenti di AMBIENTE, in base alla loro specifica attività, diffondere e promuovere l'osservanza dei suddetti principi.

Al fine di rendere noti a tutti i livelli aziendali le funzioni e i compiti dei soggetti responsabili in tema di salute e sicurezza sul lavoro, AMBIENTE si impegna a predisporre e ad aggiornare costantemente, in ragione dei mutamenti tecnici e normativi in materia, un documento illustrativo dei compiti e dei soggetti responsabili per ciascun ambito di attività.



ambiente energia territorio S.p.A.

CAPO VI - ORGANIZZAZIONE INTERNA

Articolo 30 - Operazioni e transazioni commerciali

Ogni soggetto interno a AMBIENTE che effettui operazioni e/o transazioni, aventi ad oggetto somme di denaro, beni o altre utilità economicamente valutabili, dovrà attenersi al rispetto delle procedure aziendali e del principio di trasparenza e garantire la massima tracciabilità dei trasferimenti in entrata ed in uscita, onde evitare di esporre AMBIENTE al rischio di eventuali responsabilità nei reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

In tale ottica:

- (i) ogni operazione e/o transazione dovrà essere legittima, autorizzata, coerente, congrua, documentata, registrata ed in ogni tempo verificabile;
- (ii) le singole operazioni dovranno coinvolgere soggetti diversi nelle varie fasi in cui esse si articolano, al fine di garantire il rispetto del principio della segregazione e separazione dei compiti ed evitare la concentrazione delle funzioni in capo a singoli soggetti.

Ogni Destinatario sarà responsabile della veridicità, autenticità e originalità della documentazione e delle informazioni rese nello svolgimento dell'attività di propria competenza.

I dipendenti e i collaboratori devono verificare in via preventiva le informazioni disponibili (incluse informazioni finanziarie) su controparti commerciali, consulenti e fornitori, al fine di appurare la loro affidabilità, professionalità, rispettabilità nonché la legittimità della loro attività prima di instaurare con questi rapporti commerciali e/o professionali.

AMBIENTE deve sempre ottemperare all'applicazione delle leggi in tema di criminalità organizzata ed antiriciclaggio, sia nazionali sia internazionali. Gli organi sociali, i dipendenti ed i collaboratori di AMBIENTE sono tenuti ad osservare rigorosamente le leggi, le *policies* e le procedure aziendali in qualsiasi transazione economica che li veda coinvolti, assicurando la piena conformità alle leggi in materia di antiriciclaggio.

Articolo 31 - Doveri di protezione dei diritti e delle risorse

Ogni Destinatario dovrà adoperarsi per avere sempre piena conoscenza, per il settore di propria competenza/responsabilità, dei diritti e degli obblighi vigenti in capo ad AMBIENTE e derivanti da norme di legge, contratti o rapporti con la P.A., e non dovrà porre in essere alcun comportamento che possa ledere gli interessi di AMBIENTE.



ambiente energia territorio S.p.A.

Ciascun Destinatario dovrà inoltre custodire, con la massima cura e diligenza, i beni e le risorse di AMBIENTE che gli siano affidati nell'ambito o in relazione alla sua attività, e dovrà utilizzare detti beni e risorse in modo proprio e conforme all'interesse sociale, impedendone ogni uso improprio.

Per quanto riguarda specificatamente le applicazioni informatiche di AMBIENTE di cui un Destinatario abbia la disponibilità, costui, nello svolgimento dei compiti assegnatigli, è tenuto a:

- adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza aziendali, al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici;
- non inviare messaggi di posta elettronica minatori o ingiuriosi, che possano recare offesa a chiunque e/o danno all'immagine aziendale;
- non accedere a siti internet dal contenuto immorale, indecoroso o offensivo.



ambiente energia territorio S.p.A.

TITOLO III - MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO

Articolo 32 - Organismo di Vigilanza

Conformemente a quanto previsto dal Modello, l'OdV è il soggetto che procederà alla verifica dell'applicazione e del rispetto del Codice e del relativo aggiornamento, alla valutazione della sua adeguatezza, al riscontro delle eventuali violazioni ed all'adozione, di concerto con i vertici aziendali, delle conseguenti misure sanzionatorie.

Qualora vengano riscontrate all'interno di AMBIENTE situazioni illegali o eticamente scorrette anche solo potenziali, dovrà essere tempestivamente informato l'OdV: tali segnalazioni potranno essere effettuate in forma scritta, orale o in via telematica e verranno raccolte ed archiviate a cura del medesimo OdV.

L'OdV agirà in modo da garantire l'autore della segnalazione contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell'identità dello stesso, fatti salvi gli eventuali obblighi di legge.

L'OdV valuterà la segnalazione ricevuta e gli eventuali provvedimenti conseguenti secondo un proprio ragionevole livello di discrezionalità. Nei casi di accertate violazioni del Codice, l'OdV ne darà notizia al Organo Amministrativo.

Articolo 33 – Adozione, comunicazione e attuazione del Codice Etico

Allo scopo di favorire la più ampia e corretta comprensione e diffusione del Codice da parte dei soggetti sopra indicati, AMBIENTE provvederà:

- a consegnare una copia del Codice a tutti gli *Stakeholder*;
- a darne pubblicità attraverso le modalità ritenute più idonee;
- ad inserire, altresì, ove possibile, negli eventuali contratti sottoscritti da AMBIENTE uno specifico richiamo al Codice.

Il Codice è portato a conoscenza di tutti gli *Stakeholder* mediante apposite attività di comunicazione.

Tutti i soggetti che collaborano con AMBIENTE, senza distinzioni o eccezioni, sono tenuti ad osservare ed a far osservare i principi enunciati nel Codice, uniformando i propri comportamenti ai principi in esso richiamati.

Qualora i Destinatari accertino situazioni, fatti o atti che si pongano in contrasto con le disposizioni del Codice, dovranno darne immediata comunicazione all'OdV affinché



ambiente energia territorio S.p.A.

quest'ultimo, di concerto con i vertici aziendali, possa tempestivamente adottare i provvedimenti ritenuti più opportuni.

Articolo 34 - Violazioni del Codice Etico

L'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i Destinatari, siano essi dipendenti o collaboratori, di AMBIENTE ai sensi e per gli effetti delle normative vigenti. In caso di violazioni del Codice – nei confronti dei responsabili delle violazioni stesse, laddove ciò sia ritenuto necessario per la tutela degli interessi aziendali e compatibilmente con quanto previsto dal quadro normativo vigente e dal sistema sanzionatorio previsto dal Modello – AMBIENTE adotta provvedimenti disciplinari, che possono giungere sino all'allontanamento degli stessi responsabili, con le conseguenze contrattuali e di legge relative al rapporto di lavoro previste dalle norme vigenti.

Nello specifico, con riguardo ai dipendenti di AMBIENTE, il mancato rispetto e/o violazione delle regole di comportamento indicate nel Codice ad opera di lavoratori dipendenti di AMBIENTE costituisce inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro e dà luogo all'applicazione delle sanzioni disciplinari. Con riferimento alle sanzioni irrogabili, si precisa che esse saranno applicate nel rispetto di quanto previsto dalla legge, dal CCNL applicabile e dal Modello. Tali sanzioni saranno applicate sulla base del rilievo che assumono le singole fattispecie considerate e verranno proporzionate in base alla loro gravità. L'accertamento delle suddette infrazioni, la gestione dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni restano di competenza delle funzioni aziendali preposte.

In caso di violazione, da parte di dirigenti e amministratori, delle regole di comportamento, indicate nel Codice, AMBIENTE valuterà i fatti ed i comportamenti in questione ed assumerà le opportune iniziative nei confronti dei responsabili ai sensi delle disposizioni di legge e del CCNL applicabile, tenuto presente che tali violazioni costituiscono inadempimento delle obbligazioni derivanti da rapporto di lavoro. In caso di violazione del Codice da parte dell'Organo Amministrativo, l'OdV informerà i Soci e il Collegio Sindacale per l'assunzione delle opportune iniziative ai sensi di legge.

Ogni comportamento posto in essere in violazione delle previsioni del Codice da parte di collaboratori, consulenti o terzi, non legati a AMBIENTE da un rapporto di lavoro dipendente, potrà determinare, nelle ipotesi di maggiore gravità, anche la risoluzione del relativo rapporto contrattuale, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento dei danni.